



**Sul palco
dopo la
clausura**



Roma. Suor Cristina Scuccia, 30 anni, con il team Oradei (un nome che non deriva da una preghiera latina, ma dal suo leader) con cui partecipa a "Ballando con le stelle": Giulia Antonelli, 23, Stefano Oradei, 35, e Jessica De Bona, 25. A sin., con i conduttori del programma, Milly Carlucci, 64, e Paolo Belli, 57; sopra, in gara durante un ballo. La religiosa delle Orsoline della Sacra Famiglia dopo la vittoria a "The Voice of Italy" di 5 anni fa si era ritirata in clausura: oggi è tornata davanti alle telecamere, ha pubblicato un manuale di autoaiuto e un nuovo album.

Suor CRISTINA BALLANDO FACCIO CONOSCERE GESÙ

MILANO - APRILE

Suor Cristina non gesticola, parla poco e sorride sempre. Il suo biglietto da visita è l'entusiasmo ed è per questo che Milly Carlucci l'ha fortemente voluta nella 14esima edizione di *Ballando con le Stelle*. «Non le nascondo che quando è arrivato l'invito non sapevo cosa fare. Temevo di sbagliare, ma poi ho trovato la forza nella mia missione: portare la gioia del Vangelo ovunque. Proprio come faceva Gesù quando andava a parlare con le prostitute».

Domanda. La sento felice.

Risposta. «Lo sono, anche se fisicamente sono stremata. *Ballando* è un'esperienza unica che mi sta permettendo di fare quello che Lui ha scelto per me, e di collaborare con persone speciali capitanate da Milly. Una donna eccezionale: attenta, meticolosa e molto rispettosa».

>>>



L'ESPRESSO

IL GRANDE RITORNO IN TV, A "BALLANDO", DELLA TRIONFATRICE DI "THE VOICE OF ITALY 2014": «IL SUCCESSO MI AVEVA GETTATO NEL PANICO, MI ERO RITIRATA DALLA VITA MONDANA», RACCONTA. «MA ORA SONO UNA SUOR CRISTINA NUOVA: FACCIO QUELLO CHE "LUI" HA SCELTO PER ME, MI DIVERTO A "BALLANDO", HO PUBBLICATO UN MANUALE RELIGIOSO, UN NUOVO DISCO E SONO... "FELICE"!»

Giulio Pasqui/foto di Rasero-Guberti



Dopo "Sister Cristina" oggi ha inciso "Felice"



D. Con gli altri concorrenti, come si trova?

R. «Siamo in gara, ma non c'è competizione: c'è tanta serenità».

D. Vederli ballare in abiti succinti la infastidisce?

R. «È spettacolo. L'importante è che io sia degna dell'abito che porto. Loro si preoccupano per me quando dicono una parolaccia, ma io, proprio come il Signore, li lascio liberi».

D. Lei balla per vincere o per partecipare?

R. «Il mio solo obiettivo è avvicinare più gente possibile a Lui».

D. La sua presenza ha fatto discutere.

R. «Lo so, per questo evito di leggere i social network».

D. Spesso le critiche provengono dai più fedeli.

R. «Anche tra loro ci sono persone conservatrici e bigotte. Prima di diventare suora non volevo più cantare. Ero convinta che l'arte non potesse andar d'accordo con il mondo religioso, ma sbagliavo. Lui non chiede di chiuderci in noi, ma di portare amore».

D. Dalle alte gerarchie è giunto più appoggio o dissenso?

R. «Metà e metà. Ci sono stati cardinali che, dopo la mia assenza dal video, mi chiesero: "Perché non sei più in tv? È quello il tuo posto." Una fetta di clero fatica a comprendere, un'altra ha capito il mio impegno. C'è una mano di Dio in tutto questo. Le cose grandi le può fare solo Lui: se fossi stata



40 giorni E CAMBIA la vita

● Per trasformare l'esistenza con la preghiera, in sole 6 settimane.
● "Piccola guida alla gioia quotidiana", Mondadori, 240 pag., € 18.

Roma. Suor Cristina Scuccia, più nota semplicemente come Suor Cristina in un momento di pausa nelle prove. Sopra, nelle vesti di artista, come si è fatta conoscere dal grande pubblico, mentre canta e balla durante la finale di "The Voice of Italy", in cui ha trionfato nel 2014 nel team di J-Ax. Nel riquadro, il suo nuovo libro, scritto con il cantante e formatore spirituale francese Grégory Turpin.

da sola, tutto questo non sarebbe mai potuto accadere».

D. Lei è molto amata dal mondo gay. Perché?

R. «Perché non ho pregiudizi. Conosco molti gay e se penso a loro non mi verrebbe mai di giudicarli male. So perfettamente che sono persone sensibili e straordinarie, e anche loro devono avere la possibilità di alzare gli occhi al cielo e ringraziare il Signore per il dono della vita. Quello che sta facendo papa Francesco è a dir poco rivoluzionario. Mai nessuno, prima di lui, si era esposto così tanto».

D. Il Papa parla spesso di famiglie, ma lei non ne avrà mai una...

R. «Dio mi ha dato una fa-

miglia ancora più grande. Sono materna in un altro modo».

D. Se le nomino Lucio, chi le viene in mente?

R. «Il mio primo fidanzato. Siamo cresciuti assieme in parrocchia. Non lo sento da un po', ma so che è felice per la scelta di essermi consegnata al Signore».

D. La sua fede vacilla mai?

R. «È normale che ci siano dubbi. Il mio sposo è invisibile. Non sa quante volte gli ho chiesto un segno, ma la fede è questo: avere fiducia ad occhi chiusi. La mia Madre Maestra mi ha detto che avremo dubbi fino alla morte».

D. Lei è nata con *The Voice*: e il 23 aprile partirà la sesta edizione.

R. «Consiglio a chi si metterà in gioco di sognare in grande,

senza farsi spaventare dagli ostacoli e senza perdere di vista i valori. Il successo è molto ambito, ma non deve mai essere la meta finale».

D. Lei dopo *The Voice* ha iniziato a star male.

R. «Malissimo: non potevo più uscire, c'erano paparazzi ovunque, anche al supermercato. Quel tipo di popolarità mi stava rendendo schiava. Non ero pronta ad uno stress di quel tipo. Ho fatto un lungo cammino, di quasi 5 anni, per riprendermi la mia vita, uscire e andare in giro da sola».

D. Oggi cosa le dicono per strada?

R. «Mi trattano come se mi conoscessero da sempre. All'inizio di questa rivoluzione avevo paura della gente, oggi no».